

Monografia F

Titolo: **AUTOIMMUNITÀ E IPERIMMUNIZZAZIONE**

Rev.	Descrizione	data
1	Seconda emissione	03 marzo 2019

L'enciclopedia medica della U.S. National Library of Medicine all'indirizzo <https://medlineplus.gov/ency/article/001361.htm> fornisce la definizione del termine iperimmunizzazione: *Hyperimmunization is the presence of a larger than normal number of antibodies to a specific antigen. This creates a state of immunity that is greater than normal. Immune system overactivity can cause many different diseases*¹.

“La sovrastimolazione del sistema immunitario può causare un’ampia gamma di patologie”: una tale affermazione, pubblicata dalla biblioteca biomedica più grande al mondo e consultata da milioni di persone, ci fa ritenere che il fenomeno sia assodato e fonte di preoccupazione.

È noto ad esempio che la vaccinazione antitetanica ripetuta può provocare patologie indotte da iperimmunizzazione (v. Prevalenza di Iperimmunizzazione contro il tetano in italiani nati dopo l'introduzione della vaccinazione obbligatoria dei bambini con tossoide tetanico nel 1968. Autori: Gentili G, D'Amelio R, Wirz M, Matricardi PM, Nisini R, Collotti C, Pasquini P, Stroffolini T, Laboratorio di Immunologia, Istituto Superiore di Sanità, Roma, Italia., 1993 Mar-Apr; 21 (2) :80-2; Prevalenza di Iper-immunizzazione contro il tetano in un campione nazionale di soggetti immuni di 18-26 anni in Italia Wirz M, Gentili G, Rosmini F, Collotti C, Paná A, Terzi I, Conti S, Pasquini P. Laboratorio di Immunologia, Istituto Superiore di Sanità, Roma, Italia. V accine. 1987 Sep; 5(3): 211-4).

Una fattispecie cui potrebbe incorre anche nostro figlio/a che dovrà ripetere tale vaccinazione per adeguarsi alle nuove normative, in assenza di vaccino singolo.

“I vaccini rinforzano il sistema immunitario!” Una frase che abbiamo sentito e letto ripetutamente, tuttavia, non viene considerato che possono indurre reazioni avverse in persone sensibili. La stimolazione non è prettamente selettiva e mirata anche perché nella composizione dei vaccini sono presenti adiuvanti che causano stati infiammatori aspecifici.

La somministrazione di vaccini polivalenti e i richiami effettuati in un breve arco di tempo e senza una precedente verifica del titolo anticorpale effettivo, non solo possono generare iperimmunizzazione, ma la risposta immunitaria può anche portare a reazioni di ipersensibilità.

Un'altra **reazione sistemica** che può essere **indotta dalla vaccinazione**, associata allo **sviluppo di patologie autoimmuni**, è la cosiddetta **reattività crociata o mimetismo molecolare**. In funzione della predisposizione individuale, il sistema

¹ Tradotto: *“L’iperimmunizzazione è la presenza di un numero di anticorpi più elevato del normale per uno specifico antigene. Questa condizione crea uno stato di immunità superiore al necessario. La sovrastimolazione del sistema immunitario può causare un’ampia gamma di patologie.”*

immunitario può attaccare antigeni propri, condivisi con microorganismi anche patogeni, e scatenare così patologie croniche autoimmuni.

Per quale ragione questo tipo di patologie, dalle patologie della pelle a quelle del sistema nervoso, **sono in aumento esponenziale nell'infanzia? Come possiamo escludere che nostr^a/o figlia/o sia predispost^a/o a questo tipo di rischio?**

Il fatto che queste patologie non siano comprese nell'elenco degli effetti collaterali noti, o siano parzialmente inserite come reazioni rare, non è rassicurante; sappiamo infatti che nella sorveglianza post marketing dei vaccini è quasi assente un sistema di farmacovigilanza attiva e che questo tipo di reazione può rimanere latente anche per molti anni.

Ci sono molte pubblicazioni che evidenziano queste problematiche. Il professor **Yehuda Shoenfeld** che si occupa del sistema immunitario da anni, ha coniato il termine ASIA, ovvero Sindrome Autoimmune Indotta da Adjuvanti, riferendosi in questo all'alluminio adiuvante. Tra le sue pubblicazioni, il libro «**Vaccines & Autoimmunity**²», scritto con il contributo di altri ricercatori, dimostra l'associazione tra adiuvanti e manifestazioni cliniche autoimmuni in soggetti geneticamente predisposti.

Altre pubblicazioni interessanti sull'argomento sono ad esempio:

- <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/22652881/>
Kanduc D.
Peptide cross-reactivity: the original sin of vaccines
Frontiers in Bioscience 54, 1393-1401, 201;
- <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/24559657/>
Ahmed SS, Schur PH, Macdonald NE, Steinman L.
Narcolepsy, 2009 A(H1N1) pandemic influenza, and pandemic influenza vaccinations: what is known and unknown about the neurological disorder, the role for autoimmunity, and vaccine adjuvants.
J Autoimmun. 2014;50:1-11.
- <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/26275795/>
Guimarães L.E., Baker B., Perricone C., Shoenfeld Y.
Vaccines, adjuvants and autoimmunity
Pharmacol Res. 2015 Oct;100:190-209.
- <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/29021840/>
Maria Vadalà, Dimitri Poddighe, Carmen Laurino, Beniamino Palmieri
Vaccination and autoimmune diseases: is prevention of adverse health effects on the horizon?
EPMA J. 2017 Sep; 8(3): 295-311.
- <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/26103708/>
Deisher TA, Doan NV, Koyama K, Bwabye S.
Epidemiologic and Molecular Relationship Between Vaccine Manufacture and Autism Spectrum Disorder Prevalence.
Issues Law Med. 2015 Spring;30(1):47-70.

A questo si aggiungono le **contaminazioni biologiche e chimiche dei vaccini**, con DNA/RNA estraneo, umano e di altri animali, proveniente dalle linee cellulari di coltura dei microorganismi, oppure con molecole estranee presenti in misura superiore a quella di residuo, che comprendono sostanze pericolose per la salute.

Questo tipo di contaminazioni sono oggetto di studio da parte di gruppi indipendenti di genitori e i risultati emersi sono preoccupanti e sono stati sottoposti alla magistratura. **La presenza di queste contaminazioni**, già ampiamente riconosciuta

² <https://www.hoepli.it/libro/vaccines-and-autoimmunity/9781118663431.html>

anche nei foglietti illustrativi di alcuni vaccini commercializzati all'estero, **rimane sicuramente da approfondire e chiarire** per sciogliere numerose riserve sul profilo di sicurezza dei vaccini.

Iperimmunizzazione e ipersensibilità e rischi connessi alla vaccinazione si evidenziano anche nella Relazione finale **della Commissione Parlamentare di inchiesta** sui casi di morte e di gravi malattie che hanno colpito il personale militare:

- Atti Parlamentari – 119 – Camera dei deputati XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XXII-BIS N. 23: **«Verifiche richieste in merito ai rischi legati a problemi di immunosoppressione, iperimmunizzazione, autoimmunità e di ipersensibilità**
Come già evidenziato nella relazione intermedia di luglio, la vaccinazione comporta dei rischi in termini di problemi di immunosoppressione, iperimmunizzazione, autoimmunità e di ipersensibilità. Questa affermazione ha trovato conferma dall'analisi dei documenti pubblici dei vaccini, quali fogli illustrativi e schede tecniche (vedi da punto 4.4 delle RCP fornite da AIFA), (...).».
- Atti Parlamentari – 139 – Camera dei deputati XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XXII-BIS N. 23: «Dall'analisi dei prospetti emerge che i vaccini che hanno un alto contenuto di componenti in termini quantitativi, ma anche di varietà di componenti estranei, presentano più reazioni avverse.
Inoltre è il caso di rimarcare che i dati trasmessi dalle aziende produttrici evidenziano l'indicazione di una serie di malattie autoimmuni (...) come effetti indesiderati o reazioni avverse alla vaccinazione.
Va sottolineato che il monitoraggio delle reazioni avverse viene svolto in un periodo molto ristretto dopo la vaccinazione, motivo per cui sono molto più frequenti le reazioni avverse immediate, mentre le reazioni rare sono relative a patologie più a lungo termine e che richiedono un campione di popolazione molto ampio, spesso non raggiunto in fase di autorizzazione all'immissione in commercio. Per tale motivo le reazioni avverse non acute sono notevolmente sottostimate».
- Atti Parlamentari – 143 – Camera dei deputati XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XXII-BIS N. 23: «L'adozione di pratiche come le vaccinazioni multiple compresse può rappresentare, di per sé, un rischio per la salute in relazione ad almeno tre aspetti:
 - la quantità cumulativa dei vari componenti dei vaccini eccede il limite permesso per l'autorizzazione all'immissione in commercio del singolo vaccino;
 - le ipersensibilità indicate nei dossier di registrazione e allegati tecnici ai vaccini anche solo singolarmente considerati confermano la necessità delle analisi pre vaccinali;
 - le reazioni avverse indicate nei dossier di registrazione e allegati tecnici ai vaccini anche solo singolarmente considerati confermano la necessità di una valutazione dei rischi personalizzata sulla profilassi vaccinale e la necessità di un monitoraggio periodico a lungo termine su ogni singolo vaccinato.

Fermo restando quanto sopra, la Commissione conferma ancora una volta le conclusioni già evidenziate dal progetto SIGNUM, nonché dal lavoro del prof.

Nobile sulla brigata Folgore – per quanto riguarda la necessità di non somministrare contemporaneamente più di 5 vaccini monovalenti monodose sui militari: tale modalità di inoculazione appare, dunque, la più corretta per evitare l'insorgere di reazioni avverse.

Infatti la Commissione, nell'ambito della sua attività di indagine, ha preso conoscenza di casi in cui si erano manifestate reazioni avverse in seguito alle vaccinazioni, con l'instaurarsi di patologie autoimmuni o neoplastiche sopravvenute, in una parte di popolazione militare non sottoposta a fattori di rischio diversi da quelli vaccinali».

Dal momento che ci avete consigliato di utilizzare preparati vaccinali polivalenti e predisposto un calendario vaccinale con somministrazioni ravvicinate, **le problematiche connesse all'iperimmunizzazione e all'autoimmunità per nostro figlio/a, almeno finché non sia accertato il contrario, possono rappresentare un rischio concreto.**

Ci chiediamo perché per i bambini non si possano prevedere le medesime attenzioni e cautele previste per il personale militare.

Considerato tutto quanto sopra evidenziato, **che garanzie possiamo avere che nostro figlio/a non sviluppi patologie croniche a seguito della vaccinazione?**